



SENATO, LA SELEZIONE DEI COMPETENTI

GUILIANO BUZZETTI, ANDREA POLI

Nei prossimi giorni si discuterà del Senato, nell'ambito del piano di rinnovamento delle istituzioni più rilevanti del nostro Paese. Nonostante da più parti si sia invocato l'inserimento strutturale nel «Nuovo Senato» di competenze di eccellenza in campo scientifico, medico, culturale e artistico, per «informare» e indirizzare su temi di particolare complessità tecnologica, etica e culturale l'attività legislativa dell'unica Camera deliberante, non sembra purtroppo che queste forti istanze siano state prese nella dovuta considerazione.

Senza una componente scientifico-culturale il Senato nascerebbe «miope» rispetto alle innumerevoli sfide che ci attendono, in relazione alle molteplici attività collegate alla ricerca, alla creatività e all'innovazione. Per quanto ci riguarda, riteniamo che la medicina e l'area della salute siano materia troppo complessa per essere affrontata solo dalle istituzioni tecniche proposte, in relazione alle opportunità e ai problemi che si manifestano di volta in volta per l'impatto sulla società delle nuove tecnologie e/o delle emergenze (più o meno prevedibili) collegate alla globalizzazione. Ci piace pensare che anche nel nostro Paese finalmente si possa istituire un ambito di «meditazione prelegislativa» affidato a chi possiede l'esperienza e la capacità per esercitare una valutazione consapevole e responsabile nei confronti delle future generazioni, che consenta di affrontare i grandi temi della salute e della scienza, quali la sperimentazione animale, la ricerca clinica e l'assistenza sanitaria, gli OGM, l'eutanasia, l'omeopatia e tanti altri, con una visione a lungo termine e non solo episodica.

Le ricadute culturali complessive di un'istituzione come questa potrebbero auspicabilmente evitare nel tempo che si ripetano casi come quello «Di Bella» o «Stamina» o che si assista a fenomeni di colpevole disinformazione quale quello di un (inesistente) collegamento tra vaccinazioni e autismo.

La selezione dei «portatori di conoscenze» per il Senato delle Competenze è un passaggio estremamente delicato sotto il profilo delle regole e dei criteri: sarebbe auspicabile la creazione di un Comitato di Selezione, costituito da figure autorevoli e indiscusse - provenienti dalle Accademie Scientifiche e Culturali, dalle Associazioni di Scienziati, dall'Università, dalle Società Scientifiche, dai Centri di Ricerca - che indichi al Governo e alla Presidenza della Repubblica la rosa dei «futuri membri non elettori», in cui individuare i soggetti destinati a operare nel nuovo Senato, in base a un mandato a tempo definito, che garantisca un'alternanza di proposte e punti di vista e la necessaria varietà di pensiero richiesta da una funzione così importante.

Segretario Consulta Cardiovascolare-SCV
Membro Consulta Cardiovascolare (<http://www.consulta-cscv.it>)